

**MPN**  
NEWSLETTER

---

**MAGGIO**  
**2013**



# 05.13

Cari amici e care amiche, si avvicinano per tantissimi di voi gli esami e desideriamo farvi un grande in bocca al lupo. Per chiudere le iniziative di questa stagione 2012-2013 ci ritroviamo sabato prossimo, al Jazz Club alle ore 19:00, per fare un po' il punto con quanti di voi vorranno esserci sullo stato del progetto Mpn. Vi presenteremo il nuovo logo e il sito rinnovato, e annunceremo le prossime attività in programma. Non mancate!

Non esitate a inviarci i vostri spunti per gli eventi dell'anno prossimo, noi stiamo già lavorando a molte idee alcune di queste partite proprio dalle segnalazioni di chi ci segue.

Forse avrete già letto sul nostro sito, siamo entrati nella rete dei "pionieri" di Rena, trovandoci a contatto con molte altre esperienze come la nostra. Una piattaforma straordinaria di energia e voglia di cambiare l'Italia da protagonisti che ci ha colpiti tantissimo. Con molti di loro stiamo già lavorando a prossime collaborazioni quindi... stay tuned!!

Un caro saluto a tutti voi,

Ludovico Seppilli

01

MPN Valsusa

L'esordio della sezione Valsusa di MPN non poteva avvenire in modo migliore.

Alfredo Di Maio, presidente del consorzio logistico La Piave, è stato l'ospite perfetto per il primo Aperimuoviti organizzato in valle. L'evento ha avuto un buon successo e il tempo è quasi volato, dal momento che si potrebbe stare ad ascoltare le testimonianze, i consigli e le considerazioni di Alfredo per ore. Raramente si trovano degli imprenditori con una mentalità aperta come quella del nostro ospite: una vera e propria "mosca bianca" del mondo del lavoro dei giorni nostri.

Il suo intervento è stato un concentrato di concetti, valori e parole chiave: onestà, umiltà, altruismo, responsabilità non solo verso il proprio lavoro ma anche nei confronti di quello altrui, meritocrazia, disponibilità, spirito di sacrificio, impegno, volontà di tramandare e condividere la conoscenza, ma soprattutto credere nei propri sogni e non arrendersi mai nemmeno quando si

## SONO I SOGNI A TENERCI IN VITA

Federico De Matteis

è spesa l'ultima briciola di energia che possediamo. "Sono l'esempio vivente che realizzare i propri sogni è possibile. Mi puoi dire 'Non è semplice', e io ti rispondo 'Non è difficile'" – le sue parole.

I sogni non avranno valore economico, non ci riscalderanno e non nutriranno il nostro fisico.

Ma sono i sogni che ci tengono in vita, la nostra generazione se lo dimentica troppo spesso.

## LA FUGA DEI CERVELLI: ETERNO ESILIO O VELOCE ESCURSIONE?

Sara Rossetti

La fuga di cervelli viene visto come un problema, “una perdita secca per l’Italia”, un dramma economico. Il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, in merito alla fuga dei 316 mila giovani cervelli in 10 anni: “il nostro paese ha speso grosso modo 5 miliardi di euro e i nostri competitori increduli ringraziano del prezioso regalo”.

Certo la quantificazione economica delle perdite e l’aspetto emotivo relativo al fatto che giovani lascino il loro paese per mancanza di alternative stimolano indignazione e buoni propositi e costituiscono una ghiotta vetrina per politici e giornalisti di buona volontà.

Per prendere decisioni lungimiranti in merito è anche opportuno considerare un fatto che talvolta fa meno rumore: il nostro sistema formativo, che è tra i meno finanziati tra quelli dei paesi maggiormente industrializzati, è comunque in grado di produrre “cervelli”, o meglio giovani talenti, capaci di competere a livello internazionale. E ancora, che le esperienze all’estero

costituiscono per i giovani un’opportunità di crescita e di sviluppo professionale nonché un momento di condivisione e di conoscenza reciproca, elementi utili per convivere pacificamente in un mondo sempre più complesso e, nel bene e nel male, globalizzato.

Perché allora non riformulare il problema e invece che parlare di fuga di cervelli, non si parla di come (ri)attrarre e fidelizzare i giovani talenti (italiani e stranieri) individuando i settori su cui l’Italia intende eccellere a livello internazionale nei prossimi anni? A partire da una domanda che noi giovani ci sentiamo fare spesso: “Cosa intendete fare da grandi?”

La pantomima di chi in passato ha commesso più errori non produce opportunità per chi desidera contribuire al miglioramento della nostra società: meglio avere una visione di lungo periodo chiara e condivisa. Poi ci si può mettere in cammino, anche a piccoli passi, ma comunque con un po’ di speranza e fiducia nello zaino.

## ABBIAMO BISOGNO DI POLITICA E DI IDEE, NON DI SLOGAN

Ludovico Seppilli

In quest'ultimo mese abbiamo assistito ad un oggettivo crollo di fiducia e sostegno nei confronti del Movimento 5 Stelle. Non tanto per i risultati, certamente deludenti, alle elezioni amministrative, quanto per la sempre più crescente protesta all'interno della fantomatica "base"

sia per una gestione verticistica e solo apparentemente partecipativa sia per la totale inadeguatezza di certe prese di posizioni di Grillo, Casaleggio e i pochi altri capocchia della banda autorizzati a comunicare il "verbo". Moltissime persone che hanno votato il M5S oggi non lo rifarebbero, deluse dalla totale inattività parlamentare e dalla scarsa consapevolezza di essere passati dal VaffaDay al Senato.

Grillo che eleva Rodotà a paladino del popolo per poi ricoprirlo di insulti appena il giurista esprime qualche critica sulle logiche interne del Movimento è lo spot che meglio esplicita questa situazione.

Tutto questo per dire come, la condivisibile volontà dei grillini di cambiare radicalmente il sistema-paese, non possa essere soddisfatta con le urla e gli strepiti pro-

pagandistici che, inevitabilmente, sono destinati a rimanere tali e a non tradursi in utili ricette per il Paese. L'Italia la potremo rifare con l'innovazione, creando fiducia in chi ha l'ingegno di inventarsi una start-up, valorizzando chi sul posto di lavoro spende tutto se stesso con determinazione, offrendo un'Italia che torna a credere nella cultura e nella ricerca, garantendo un'educazione scolastica continuamente implementata e mai ridotta. Sul solco di questi valori e affidandoci, magari con un pizzico di coraggio, a chi ha entusiasmo e competenza per poterli portare avanti, faremo la nostra piccola rivoluzione. La partita è anche e soprattutto generazionale: chi ci ha preceduto ha fallito, tocca a noi provare a fare meglio. Indipendentemente dai colori politici, non sarà possibile con gli insulti e il facile qualunquismo, sarà invece una sfida impegnativa ma concreta con la serietà e le idee.

# 04 | Sport

Maggio si sa, sportivamente parlando, è un mese ricchissimo. Mi riferisco principalmente agli amanti del calcio che si possono godere comodamente seduti sul divano i match decisivi della parte conclusiva della stagione di vari campionati e le finali delle maggiori competizioni europee.

Il 25 maggio abbiamo assistito, ahinoi, all'ennesima dimostrazione di forza di una Germania potente economicamente, politicamente e calcisticamente. Abbiamo visto un match tutto tedesco tra Borussia Dortmund e Bayern Monaco, due squadre lontane per filosofia e mentalità che si sono affrontate con il coltello tra i denti per affermare la propria superiorità. Noi italiani costretti a guardare la partita da casa poiché rappresentati a Wembley soltanto dal direttore di gara, abbiamo osservato la grande tenacia dei neo campioni di Germania che, dopo due finali perse e dopo una cavalcata inarrestabile, sono riusciti ad alzare quella tanto agognata coppa dalle grandi orecchie.

## ANCORA LORO

Stefano Liroy

Maggio però è stato anche il mese del trionfo italiano della Juventus, squadra solida e ormai collaudata che ha dimostrato ancora una volta il suo strapotere in serie A. Non resta che sperare di poter gioire per la vittoria di un club della penisola anche in coppa l'anno prossimo sperando che l'evoluzione positiva del nostro calcio possa essere lo specchio di un sostanziale miglioramento della condizione del nostro Paese.

Il match con la Germania è soltanto rinviato.

# 05 | Tecnologia

Negli Stati Uniti 2/3 dei posti di lavoro attuali sono di aziende che 5 anni fa non esistevano. Questo dato sorprendente dovrebbe convincere anche gli ultimi dubbiosi sull'importanza delle startup.

## L'ITALIA RIPARTE DALLE STARTUP

Lorenzo Tassone

Anche l'Italia, col decreto Crescita 2.0 di Passera ormai convertito in legge, si allinea con gli altri paesi prevedendo per le startup detrazioni fiscali per gli investitori, maggiore flessibilità nelle assunzioni e regole meno punitive sui fallimenti.

Durante la giornata organizzata dal gruppo giovani dell'Unione Industriale in cui si è parlato principalmente di startup, l'ex Ministro Passera ha spiegato meglio a che punto siamo arrivati. Tutti i decreti legge sono stati convertiti e quindi sono operativi, mentre la Consob si sta muovendo sul piano del Crowdfunding, cioè la possibilità di raccogliere finanziamenti on-line.

Infatti una differenza tra una normale impresa e una startup è nei finanziamenti, che vanno ricercati nei pri-

vati o nelle imprese e non più dalle banche. Con questo decreto esiste un piano normativo di agevolazioni che tuttavia non è sufficiente occorre infatti cambiare mentalità. Le imprese devono convincersi che l'unico modo per fare innovazione è investire in startup di menti giovani.

MPN ha avuto il piacere di conoscere Federico De Albertis in occasione del primo AperiMuoviti, il 23 Ottobre 2012. Federico, con Jusp, società che gestisce pagamenti in mobilità, rappresenta una di queste realtà innovative. Recentemente Jusp ha ricevuto un finanziamento da 6mln e sta iniziando la distribuzione dei POS.

Speriamo quindi che Jusp possa ottenere il successo che merita e sia fonte di ispirazione per un cambiamento di mentalità.

“Il popolo americano non si aspetta che il governo risolva ogni problema, o che andiamo d’accordo su ogni questione, ma che mettiamo l’interesse della nazione prima di quello del partito. Il nostro lavoro deve cominciare da alcune decisioni fondamentali sul nostro bilancio, e demo-

cratici, repubblicani, grandi imprenditori ed economisti hanno già dichiarato che i tagli previsti dal sequester sono una pessima idea. Alcuni hanno proposto di impedire solo i tagli alla difesa, con tagli ancora maggiori a cose come l’educazione e la formazione professionale. Quest’idea è anche peggio. Certo, il costo che più traina il nostro debito a lungo termine è la spesa crescente per la salute di una popolazione che invecchia, ma non possiamo chiedere agli anziani e alle famiglie di lavoratori di portare sulle proprie spalle l’intero peso della riduzione del deficit. Non faremo crescere la classe media spostando il costo della spesa sanitaria o dell’istruzione superiore sulle famiglie che già sono in difficoltà. [...] La nostra economia è più forte se imbrighiamo il talento e l’entusiasmo degli immigrati speranzosi e volenterosi,

## STESSI PROBLEMI, IDEE DIVERSE

Alberto Di Guida

se chiunque abbia voglia di lavorare duro abbia una possibilità di emergere. E oggi è venuto il momento di approvare una riforma estesa delle politiche sull’immigrazione. La nostra economia è più forte se premiamo un onesto giorno di lavoro con uno stipendio onesto. Ma oggi, un lavoratore a tempo pieno con lo stipendio minimo guadagna 14.500\$ all’anno, quindi una famiglia con due bambini che guadagna lo stipendio minimo vive al di sotto della soglia di povertà. Questo è sbagliato. Per cui dichiariamo che nella più ricca nazione della Terra nessuno che lavori a tempo pieno debba vivere in povertà, ed aumentiamo il salario minimo federale a 9\$ all’ora. Questo solo passo significherebbe la differenza fra il supermercato o gli aiuti umanitari, l’affitto o lo sfratto, tirare avanti o progredire. I lavoratori non dovrebbero aspettare, anno dopo anno, un aumento nel salario minimo mentre la paga degli amministratori delegati non è mai stata così alta. Il governatore Romney ed io l’anno scorso ci siamo trovati d’accordo nel legare il salario minimo al costo della vita, così che finalmente diventi uno stipendio con cui si possa vivere”.



# 08 | Dal Mondo

Negli anni delle proteste inutili e per ancor più futili motivi, la ragione che sta alla base di ogni protesta seria sembra passare in secondo piano per far posto alle lotte di fazioni contrapposte in base a sterili ideologie. Ancora peggio, ed è il fenomeno più frequente, troviamo contrapposta una parte ignorante (nel senso che ignora il motivo per cui si trova in quel luogo) ad una impotente che non può neppure far valere le ragioni delle istituzioni che difende.

Capita, in tempi resi oscuri dalla grettezza dei più, di riscontrare un barlume di luce laddove non ce lo saremmo mai aspettato, o per lo meno, dove ci hanno sempre detto che era inutile cercarla.

Capita a Istanbul in Turchia, paese dell'Akp di Recep Tayyip Erdogan, primo ministro turco. Il Partito della Giustizia e dello sviluppo del presidente Erdogan è accusato di essere troppo autoritario ed eccessivamente legato all'Islam, ma per una volta la matrice politica è

## MAMMA I TURCHI

Alessandro Dalpasso

in secondo piano. Potremmo dire che la politica ha lasciato le luci della ribalta proprio a ciò di cui essa stessa dovrebbe occuparsi ovvero la qualità della vita dei suoi cittadini.

Capita che in Turchia si protesti per il verde. In una megalopoli in continua espansione il parco Gezi rappresenta una delle poche aree verdi e vivibili rimaste sulle sponde del Bosforo. Dalla consapevolezza di ciò si è scatenato il putiferio: a difesa di un centro commerciale e una moschea (l'ennesima in un paese che si professa laico) sono stati schierati gli idranti e i lacrimogeni in modo dispotico e autoritario mentre in modo pacifico si cercava di dare voce a quelle istanze che dovrebbero essere normali: la possibilità di godersi la propria città.

INFORMATIVA E CONSENSO AI SENSI DEL D.LGS  
196/30.6.03 PER IL SERVIZIO NEWSLETTER

I dati personali da te liberamente comunicati sono registrati su archivio elettronico e/o informatico protetto e trattati in via del tutto riservata dall'Associazione MPN Muoviti Per la Novità nel pieno rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs n. 196/30.6.03).

MPN Muoviti Per la Novità non procede al trattamento dei dati per finalità di informazioni commerciali e/o di invio di messaggi e comunicazioni pubblicitarie ovvero promozionali.

Ti informiamo altresì che i dati personali forniti non verranno comunicati a terzi né altrimenti diffusi, eccezion fatta per le persone fisiche o giuridiche per conto e/o nell'interesse di MPN Muoviti Per la Novità effettuino specifici servizi elaborativi o svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quelle di questa Associazione. Preso inoltre atto che il conferimento dei dati personali è facoltativo e di aver ricevuto la informativa di cui all'articolo 13 del suddetto Codice (D.Lgs n. 196/30.6.03), ti informiamo inoltre che potrai esercitare, gratuitamente e in qualsiasi momento, i diritti di cui agli artt. Da 7 a 10 del medesimo Codice, e cioè i diritti di integrazione e di aggiornamento, di modificazione, di cancellazione, di trasformazione in forma anonima o di blocco dei dati personali trattati in violazione di legge, e di opposizione, in tutto o in parte, al relativo utilizzo, inoltrando specifica formale richiesta inviando un messaggio a [segreteria@muovitiperlanovita.it](mailto:segreteria@muovitiperlanovita.it) o scrivendo a MPN Muoviti Per la Novità. Via Pomba 23, 10123 Torino.

